



Un sentiero per tutti in Val Verzasca

Testo Sophie Blonk

Grazie al progetto «Tutti al Bosco», le persone con difficoltà motorie possono esplorare la natura in autonomia e sicurezza.

Rendere accessibile un ambiente naturale e complesso come la Val Verzasca alle persone con difficoltà motorie non è stata un'impresa semplice. «La maggiore sfida? I tempi lunghi di gestazione del progetto?», racconta Bruno Soldati, membro di comitato dell'associazione BoBosco. «Da quando è nata l'idea, circa tre anni fa, fino all'inaugurazione, c'è stato un intenso lavoro dietro le quinte e sul terreno. Ma grazie al sostegno prezioso di volontari, fondazioni, enti pubblici e privati, siamo riusciti a portarlo a termine?».

Inclusione in montagna
L'iniziativa «Tutti al Bosco?», frutto della preziosa collaborazione tra l'Associazione BoBosco e la Fondazione Cerebral, offre la possibilità di noleggiare una carrozzina elettrica di altissima qualità, progettata per affrontare anche i sentieri più sconnessi. Grazie a questa opportunità, le persone con difficoltà

motorie possono esplorare in sicurezza e serenità le meraviglie dell'alta Val Verzasca. «Spero che questo progetto possa ispirare altre iniziative simili. Spesso, bastano piccoli interventi per compiere grandi passi avanti nell'inclusione. Le associazioni che operano in questo ambito sono pronte a fornire supporto in molte forme: serve solo il coraggio di mettersi in gioco?», afferma Soldati.

Momenti che ripagano ogni sforzo
L'emozione più grande? «Vedere la gioia sincera delle persone con difficoltà motoria e delle loro famiglie, poter offrire loro un momento di spensieratezza in un ambiente accogliente e scenografico?», racconta Soldati. «Il sorriso di chi ha già provato la carrozzina elettrica è la più grande soddisfazione: ripaga pienamente ogni sforzo fatto per realizzare questo progetto?». Anche il Consigliere regionale Coop Christian Broggi, paraplegico con paralisi agli arti

inferiori, sottolinea il valore dell'iniziativa: «Offrire alle persone con disabilità la possibilità di vivere le bellezze della Valle Verzasca dimostra la sensibilità dei promotori del progetto BoBosco e della Fondazione Cerebral?». Ora la carrozzina è pronta a Sonogno per essere utilizzata da chiunque ne abbia bisogno, dai bambini agli anziani, sia in caso di difficoltà motorie temporanee che permanenti.

Un invito aperto a tutti
Soldati sottolinea l'importanza di far conoscere alla popolazione questa opportunità, già disponibile. Ringrazia anche il direttore della Fondazione Cerebral, signor Erne, per il prezioso sostegno e la fiducia. Il progetto è sostenuto, insieme ad altre iniziative, grazie a un contributo stanziato nel 2024 dal Fondo del Comitato del Consiglio Regionale di Coop. Foto Sandro Mahler

GIULIA PEDRAZZI CONSIGLIERA REGIONALE Mi felicito con l'Associazione BoBosco per la riuscita del progetto «Tutti al Bosco», che consente alle persone con difficoltà motorie di esplorare alcuni sentieri dell'alta Valle Verzasca in sicurezza. Questa iniziativa non solo favorisce l'inclusione, ma offre anche l'opportunità di vivere la natura in modo autentico e senza barriere. Un esempio di come la determinazione e la volontà possano trasformare il territorio in un bene fruibile da tutti.



Christian Broggi, la giovane escursionista Mila e Bruno Soldati lungo il sentiero accessibile della Val Verzasca.